

Norcia, caso investimenti fantasma

Ex vicesindaco radiato da albo promotori finanziari

► NORCIA

È stato radiato dall'albo dei promotori finanziari Adriano Di Stefano, l'ex vicesindaco di Norcia, dal 2011 al centro di un'inchiesta della procura della Repubblica di Spoleto che indaga su delle somme di denaro, si parla di alcuni milioni di euro, consegnate dai risparmiatori al professionista per essere investiti, ma poi scomparse nel nulla. Una delibera della Consob ricostruisce le fasi dell'inchiesta condotta dai propri funzionari poco dopo le prime denunce presentate dai clienti del promotore. A Di Stefano, che dall'agosto 2010 non esercita più la professione, la Commissione contesta una serie di "comportamenti fraudolenti ai danni di alcuni clienti legati alla Banca Popolare di Spoleto e con la quale il professionista aveva un contratto di mandato, revocato in seguito per giusta causa". Tra le responsabilità individuate dalla Consob c'è "l'indebita acquisizione delle somme consegnategli dai risparmiatori". Tuttora al vaglio della magistratura, invece, la vicenda scoppiata all'inizio del 2011 a seguito delle querele dei risparmiatori. Le indagini degli uomini della guardia di finanza, coordinate dal pm Mara Pucci, portarono alla perquisizione dell'ex vicesindaco, dimessosi dall'incarico nel maggio dello stesso anno, e pure dell'abitazione. A Di Stefano sarebbero stati affidati somme da parte di diversi risparmiatori, almeno 18 quelli che hanno presentato formale denuncia e costituiti in comitato, che avrebbero dovuto essere investiti in fondi. Ma del denaro non c'è più alcuna traccia, mentre si attendono gli sviluppi dell'indagine.